



LA VOCE di

Ciclostilato in proprio a cura dell'Amministrazione Comunale

Sede: Via San Martino 9 - Anno I - n. 3 - Luglio 2009



UMBERTO EUSEPI, CAMPIONCINO AGOSTANO

Prosegue la bella avventura del nostro giovane compaesano Umberto Eusepi ("Pipittu") nel calcio professionistico Nazionale. Dopo aver contribuito alla salvezza dell'Ancona nel campionato di serie B appena conclusosi, è rientrato nel Genoa, squadra per la quale è tesserato. In questi giorni si trova ad Agosta per una breve vacanza, trascorsa tra "sala giochi" e qualche partitella a calcetto con i vecchi compagni di squadra con i quali è rimasto sempre in contatto. In vista della prossima stagione sta esaminando le varie offerte ricevute da squadre della serie cadetta.

E' stato convocato per diversi anni nella Nazionale Italiana Giovanile ed è ancora oggi nel giro della "Under 20".

Al nostro campioncino va il più sincero "in bocca al lupo" da parte di questa Amministrazione Comunale e di tutti gli sportivi, per una carriera brillante e ricca di soddisfazioni.

AVVISO IMPORTANTE

RICORDIAMO ANCORA UNA VOLTA CHE E' STATO ATTIVATO IL SISTEMA DI RILEVAZIONE AUTOMATICA DELLA VELOCITA' NEL TRATTO DELLA VIA SUBLACENSE CHE ATTRAVERSA IL TERRITORIO DEL COMUNE DI AGOSTA.

RACCOMANDIAMO A TUTTI GLI AUTOMOBILISTI DI PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE AL RISPETTO DEI LIMITI DI VELOCITA' AL FINE DI NON INCORRERE NELLE SANZIONI PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA.

"L'ACQUA PIU' PREZIOSA DELL'ORO"

Le guerre del prossimo futuro saranno senza dubbio per il possesso dell'acqua potabile.

Noi siamo portati a credere che oggi ci sia un'infinita quantità di acqua potabile sul pianeta. **Non vi è nulla di più falso.** La percentuale di acqua potabile presente sulla Terra è meno della metà dell'1% di tutta l'acqua presente sul nostro pianeta. Il restante 99% è acqua di mare o è congelata nei ghiacci polari. L'acqua dolce purtroppo è rinnovabile solo grazie alle piogge. Il consumo globale di acqua si raddoppia ogni 20 anni più del doppio del tasso di crescita della popolazione umana. Già oggi, secondo le stime delle Nazioni Unite, più di un miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile, mentre nel 2025 è probabile che la richiesta di acqua dolce sia superiore del 56% alla quantità di acqua oggi disponibile.

E mentre da più parti si lanciano allarmi preoccupanti, i governanti del mondo che fanno? Rimandano il problema a domani, quando forse non ci sarà più nulla da fare. Anche per Agosta l'acqua non è ancora diventata un problema degno di attenzione: anche noi, infatti, siamo convinti di averne in abbondanza e che possiamo dunque sciuparla a nostro piacimento e in maniera indiscriminata. Né ci facciamo prendere dal benché minimo rimorso civico e quindi con l'acqua dell'acquedotto comunale innaffiamo i nostri orti, i giardini, i piazzali e le scale, lasciamo nel solco il budello con l'acqua aperta per tutta la notte e se non basta anche di giorno e questo solo per innaffiare quattro piante di pomodoro o di peperoni e melanzane; le perdite, inoltre, non vengono riparate tempestivamente, i rubinetti delle nostre cucine e bagni restano spesso aperti ed infine riempiamo i nostri pozzi con l'acqua dell'acquedotto comunale e poi sosteniamo che è quella sorgiva del pozzo stesso.

Come può essere, è opinione comune, per noi un problema l'acqua, noi che da sempre l'abbiamo fornita in abbondanza a tutta Roma? Quello che oggi abbiamo a sufficienza non potrebbe però domani venirci a mancare? Credo che anche noi si debba cominciare a pensarci, prima che sia troppo tardi.

Continua a pag. 2

I numeri arretrati sono scaricabili dal sito www.comunediaagosta.it

Con il presente articolo non vogliamo diffondere la psicosi dell'acqua, desideriamo soltanto convincerci e convincere che l'acqua oggi è diventata un bene inestimabile e come tale va usato con intelligenza e parsimonia.

L'acqua tra non molto diventerà più preziosa dello stesso oro e del petrolio. I ricchi di domani, pertanto, non saranno più quelli che possiedono le miniere d'oro o i pozzi di petrolio, ma saranno invece coloro che controllano le sorgenti di acqua potabile, che diventerà un bene privato e mercificabile.

La vendita dell'acqua nel libero mercato non sarà naturalmente a favore dei poveri, ma verrà riservata alle grandi metropoli, alle persone ricche e alle grandi aziende.

Oggi si parla e si scrive molto sulla guerra infinita tra israeliani e palestinesi che tormenta il Medio Oriente e si elencano i vari motivi che ne costituiscono la causa. Invece non si dimentica forse l'elemento fondamentale di tale dissidio, che non è rappresentato dalla diversità di razza o di religione né dal possesso di qualche pezzetto di terra in più, ma che invece è costituito dal controllo delle sorgenti di acqua che gli uni e gli altri vorrebbero ciascuno per sé? Ma torniamo a noi.

Noi intanto che cosa possiamo, anzi dobbiamo, cominciare a fare seriamente? Aspetteremo che l'Amministrazione Comunale con una sua ordinanza ci proibisca, ventilando multe salate o sanzioni amministrative e penali, di continuare a fare questo o quello? Non ci pare questa la soluzione migliore.

Noi invece, dopo esserci convinti di quale tesoro inestimabile sia l'acqua, liberamente e non per paura, cominceremo ad usarla come fanno le persone intelligenti, civili e soprattutto previdenti.

LA REDAZIONE



Proloco di Agosta

Via Roma snc 00020 Agosta - www.prolocodiagosta.it info@prolocodiagosta.it

A proposito di Proloco

Le Proloco sono, così come le ha definite il Presidente Nazionale dell'U.N.P.L.I. (unione nazionale pro loco d'Italia), Claudio Nardocci: "un fenomeno tutto Italiano", infatti, non esistono in altri Stati, organizzazioni simili che si occupano di volontariato nel settore del Turismo.

Le Proloco, una volta erano chiamate pro-loco, cioè operanti a favore del luogo di residenza, oggi invece la parola è unica: Proloco ed indica appunto l'organizzazione di "Volontari del Turismo" così definiti dall'UNPLI ed inquadrati dal Ministero degli Interni, il quale ne riconosce la validità e l'operatività dei soci, per questo è possibile per i giovani che ne hanno i requisiti e che ne facciano richiesta svolgere il Servizio Civile presso le Sedi abilitate (consultare internet alla voce servizio civile).

La distribuzione delle Proloco è capillare in tutta Italia, quasi tutti i paesi ne hanno almeno una, se ne contano oltre cinquemila, il dato è approssimativo in quanto, essendo libere associazioni, alcune con statuti depositati ed altre no, alcune iscritte alle Associazioni ONLUS, altre, la maggior parte di esse, iscritte all'UNPLI. Proprio con l'UNPLI si è voluto riunire, coordinare ed uniformare tutte le Proloco. L'UNPLI si compone di un direttivo Nazionale ed un direttivo Regionale, con questa struttura si è ottenuto un riconoscimento Nazionale ed un maggior valore all'operato delle Associazioni.

Secondo lo statuto UNPLI le Proloco sono, come già detto, libere Associazioni di volontari, i quali ogni tre anni eleggono il Direttivo (indicativamente dai sei ai dodici componenti), il quale a sua volta elegge il Presidente che provvede a nominare il Segretario ed il Cassiere. Il Presidente, tranne alcuni casi, ha solo il ruolo di rappresentante dell'associazione, mentre, la maggior parte delle decisioni vengono deliberate nel Consiglio Direttivo.

Le Proloco nello svolgimento del loro mandato di promozione turistica, si occupano anche di salvaguardia del Patrimonio Naturale, Urbano, Storico, Artistico, Culinario, Tradizionale. Questa attività però stride con le scarse risorse economiche di cui le Associazioni dispongono. Infatti, anche se composte da Volontari (gente che non percepisce alcun compenso e che oltre al tempo spesso ci rimette qualcosa: telefonate, benzina auto, ecc...), gli unici introiti di fondi vengono dagli Sponsor (ultimamente sempre più pochi), dai tesseramenti, dall'esiguo (quando va bene) ricavato delle sagre, da qualche contributo di progetti di Manifestazioni presentati agli Enti Locali, ultimamente però data la crisi, sempre più difficile ottenere.

Tutte queste difficoltà però, non fanno venir meno lo spirito di fare, quando si opera con un gruppo di lavoro affiatato e quando non ci sono secondi fini o interferenze esterne.

IL PRESIDENTE
Antonio KOEPKE

IL TELERISCALDAMENTO

Il Comune di Agosta, per volere dell'attuale amministrazione, ha intrapreso già da qualche mese, un ambizioso progetto per la nostra cittadina: promuovere l'efficienza energetica e il teleriscaldamento al fine di ridurre le emissioni inquinanti nell'atmosfera.

Un piccolo passo che la nostra comunità può fare per migliorare il nostro ambiente, la nostra salute e rispettare gli accordi previsti dal protocollo di Kyoto.

In particolare l'idea dell'attuale amministrazione è creare le condizioni affinché numerose attività, scuole ed edifici pubblici e privati siano riscaldati attraverso una rete di teleriscaldamento che partendo da una centrale di cogenerazione porti presso gli edifici l'acqua calda a 95° C. L'acqua, attraverso un viaggio nelle tubazioni sotterranee della città, giunge sino agli edifici allacciati per cedere il calore necessario all'acqua dell'impianto interno, affinché ogni utente possa riscaldare gli ambienti in cui vive ed avere l'acqua calda per scopi di cucina ed igienico sanitari. Una volta ceduto il calore, l'acqua del teleriscaldamento, scesa a circa 70° C., ritorna in centrale per essere riportata alla massima temperatura e per ricominciare il suo viaggio: quindi in ciclo chiuso.

Tra le varie metodologie utili a promuovere l'efficienza energetica, il teleriscaldamento è un sistema di distribuzione energetica che per le sue caratteristiche e peculiarità tende ad ottimizzare la produzione, migliorare le efficienze con la conseguenza di ridurre i consumi, i relativi costi energetici e le emissioni inquinanti.

Quali vantaggi?

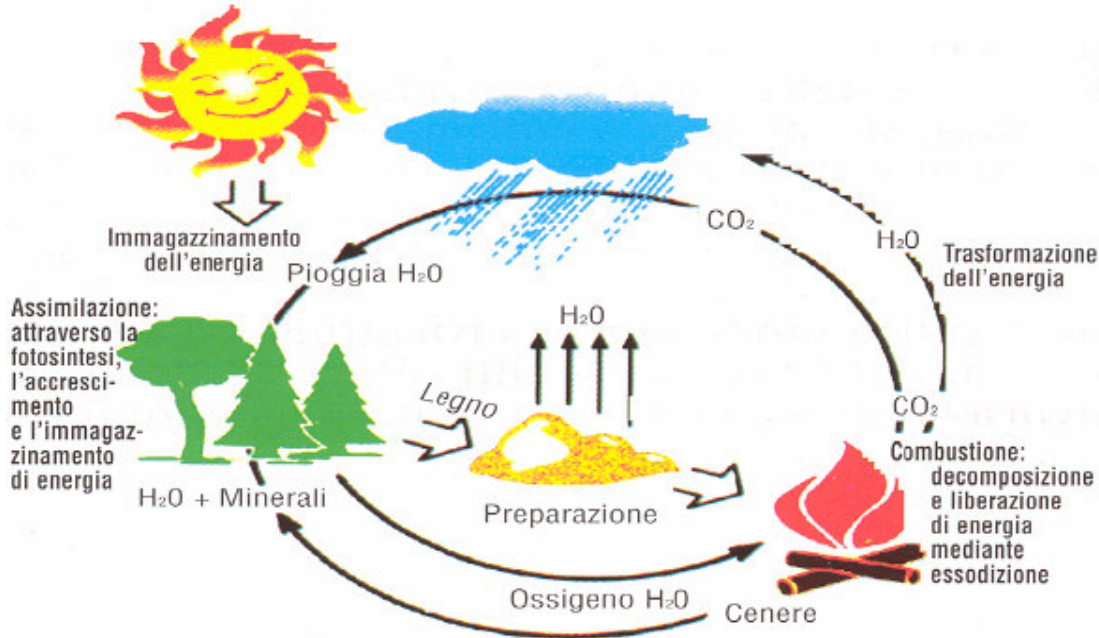
L'utilizzo del teleriscaldamento permette di usufruire di notevoli vantaggi rispetto alle forme tradizionali di riscaldamento (metano, gpl, gasolio).

1) L'acqua surriscaldata non è combustibile, la caldaia è costituita da uno scambiatore di calore. Quindi assenza di fiamma e maggior sicurezza per l'edificio, nessun vincolo di normativa antincendio da parte dei Vigili del fuoco (vedi legge n. 46 del 1990), con conseguente maggior libertà di posizionamento della centrale termica e possibilità di migliorare la distribuzione interna ai locali abitativi.

2) Il teleriscaldamento garantisce l'assenza di qualsiasi residuo della combustione. Non occorrono quindi canne fumarie o altri accorgimenti per evitare che i gas di combustione possano permanere nei locali. Questo vantaggio deve essere considerato con particolare attenzione perché proprio l'insufficiente ricambio di aria è la principale causa di incidenti domestici da gas. Oltre la metà di essi (56%), è infatti dovuta a questa causa, mentre il cattivo uso degli apparecchi e i difetti di materiali sono al secondo e terzo posto con valori molto più bassi (13% e 7%).

3) Vengono quasi eliminati i costi di manutenzione. Per gli impianti di riscaldamento tradizionali sia a metano che a gasolio, è necessario effettuare almeno una volta all'anno (al momento dell'avvio) una completa revisione della caldaia e del bruciatore, nonché la pulizia e la verifica dei condotti dei fumi.

4) Si riducono sprechi e disconomie. Il calore, trasportato fino alla base dell'utenza con la rete di teleriscaldamento,



viene ceduto all'impianto interno dell'edificio tramite lo scambiatore di calore con le apparecchiature di regolazione e di contabilizzazione ed è posto nel locale adibito a sottocentrale. E' possibile la regolazione della temperatura dell'acqua per riscaldamento dell'impianto interno in funzione del clima esterno.

Segue da pag. 3

Questo significa che durante le giornate più tiepide (nei mesi intermedi quali ottobre, marzo, aprile) la temperatura ai corpi scaldanti (termosifoni) dell'utente

viene automaticamente diminuita in base alla temperatura esterna: sono le apparecchiature stesse a regolare la temperatura del circuito interno all'edificio mentre la

rete principale si mantiene sempre intorno ai 95° C. 5) Gli utenti possono ridurre di oltre il 50% i costi per il riscaldamento domestico.

Teleriscaldamento e centrale a cogenerazione: energia pulita e rinnovabile Da sempre il legno rappresenta un'importante fonte di energia, più in generale le biomasse si riproducono costantemente e sono quindi fonti di energia rinnovabili. Considerazioni di carattere ecologico ed economico hanno quindi contribuito a scegliere come combustibile dell'impianto di cogenerazione anche gli scarti ed i residui legnosi che hanno il pregio di non essere inquinanti e costituiscono una fonte di energia pulita e rinnovabile e non provenienti da distanze lontane.

L'idea è quindi di utilizzare la biomassa proveniente sia dal territorio comunale, in particolare dalla gestione del bosco e dalla coltivazione di terreni comunali ad oggi

abbandonati, sia da territori fuori dai confini comunali.

Chi realizzerà l'impianto di cogenerazione:

Il progetto di teleriscaldamento sarà realizzato dal Comune di Agosta in partnership con una società privata scelta attraverso una procedura detta di project financing.

Con tale procedura il comune di Agosta, senza attingere al proprio bilancio, realizzerà l'opera sfruttando al meglio la professionalità dei privati, soprattutto nella fase di start up e gestione della stessa. In particolare l'Amministrazione comunale metterà a disposizione, per la realizzazione della centrale di cogenerazione, l'attuale area di discarica di rifiuti ingombranti.

La concessione dell'area permetterà di raggiungere due obiettivi importantissimi per la comunità: il recupero e il risanamento dell'area, la realizzazione del sistema di teleriscaldamento con il conseguente abbattimento dei costi di riscaldamento di tutti gli edifici pubblici.

L'area sarà data in concessione, al termine della concessione anche gli impianti diventeranno di proprietà dello stesso Comune.

TOURNÉE IN SPAGNA

La CORALE S. MARIA ASSUNTA di Agosta è stata ospite della "Coral BARTOLOMÉ PÉREZ CASAS" per un "ENCUENTRO INTERNACIONAL de COROS", svoltosi il 30/5/2009, nella città di LORCA, regione di Murcia in Spagna.

La corale "KODALY", diretta dal Maestro José Bermejo Martínez, ha eseguito brani sacri polifonici e di musica popolare spagnola. La corale "S.M. Assunta", diretta dal Maestro Stefano Quaresima, ha eseguito brani sacri in gregoriano, in polifonico, canti popolari rinascimentali ed uno zulu, per finire con il Va Pensiero di G. Verdi. La corale "BARTOLOMÉ PÉREZ CASAS", diretta dal Maestro Antonio Manzanera López, ha eseguito testi di Rafael Alberti, di poeti spagnoli, canti popolari ed i classici "Moon River" e "New York, New York". Infine i tre cori uniti hanno eseguito una "interpretación conjunta" di tre brani, due spagnoli ed uno italiano, diretti ciascuno da uno dei tre maestri. Il giorno seguente, 31 maggio, la corale S. Maria Assunta ha animato la messa nella "Iglesia de San Patrizio". La corale Pérez Casas ed il Maestro Manzanera sono stati entusiasti delle nostre esibizioni, manifestandoci in tutti i modi la loro soddisfazione e simpatia.

Ricambieranno la visita, animando il 10 agosto p.v. una messa nella cattedrale di S. Andrea in Subiaco, in occasione della messa per la festività di S. Lorenzo, mentre l'11 agosto la corale spagnola si esibirà ad Agosta in concerto alle ore 20.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta.

IL PRESIDENTE DELLA CORALE
Angelo Alessandri

ASSEMBLEA PUBBLICA A MADONNA DELLA PACE

II giorno 9 giugno u.s. alle ore 21,00 a Madonna della Pace presso la Sala Consiliare della Comunità Montana, gentilmente concessa dal Presidente Romanzi, ha avuto luogo una Assemblea Pubblica, alla quale hanno partecipato cittadini del centro urbano e delle frazioni. Il Sindaco e la Giunta hanno risposto alle molte domande, riguardanti le problematiche delle frazioni, che sono state rivolte loro. Tutto si è svolto con molta civiltà e cordialità ed altrettanta dialettica. L'Assemblea è stata aperta da una introduzione del Sindaco, il quale ha illustrato il lavoro fin qui svolto, quello in fase di realizzazione ed infine quello che si sta progettando. Egli ha ribadito che, nonostante le molte difficoltà derivate dalla profonda e diffusa crisi che sta colpendo in questi ultimi tempi l'Italia, l'Europa e il mondo intero, si stanno ugualmente realizzando le varie opere, contenute nel programma amministrativo dell'attuale maggioranza.

Ancora una volta si è sperimentata la validità di tali organizzazioni, in quanto queste avvicinano sempre più il cittadino all'amministratore, permettendo uno scambio di opinioni e la conoscenza del lavoro quotidianamente svolto dagli amministratori. Il Sindaco al termine della riunione, dopo aver ringraziato i presenti, ha promesso che di queste assemblee ne verranno organizzate molte altre.